



Consorzio Intercomunale Servizi Sociali

## **C.I.S.S. Chivasso**

**Comuni di:** Brandizzo – Brozolo – Brusasco – Casalborgone – Castagneto Po – Cavagnolo – Chivasso – Crescentino – Foglizzo – Fontanetto Po – Lauriano – Montanaro – Monteu da Po – Rondissone – Saluggia – San Sebastiano da Po – Torrazza P.te – Verolengo – Verrua Savoia

# **PEG - Piano della Performance 2017 - 2019**

## **Parte 1: Obiettivi e indicatori**

Luglio 2017

# Sommario

## Parte 1: Obiettivi e indicatori

<b>PERCHÉ IL PEG - PIANO DELLA PERFORMANCE?</b>	<b>4</b>
<b>1 IL CONSORZIO CISS DI CHIVASSO</b>	<b>5</b>
1.1 La missione e i valori	6
1.2 I portatori di interessi	7
<b>2 IL CONTESTO</b>	<b>8</b>
<b>3 LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE</b>	<b>9</b>
3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria	9
3.2 Il personale e la salute organizzativa	10
<b>4 LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI</b>	<b>12</b>
4.1 Previsione di una agenda condivisa e anticipazione delle scadenze	12
4.2 Applicazione della nuova normativa legata al codice degli appalti	15
4.3 Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	16
4.4 Sistema Contabile armonizzato D. Lgs. n. 118/2011: fase 2017 – Introduzione contabilità economica e bilancio consolidato	18
4.5 Piano di informatizzazione e digitalizzazione – obiettivo biennale	20
4.6 Gestione Home Care Premium	22
4.7 Gestione del Sostegno Inclusione Attiva 2017/2018	24
4.8 Revisione modalità erogazione Assistenza Economica	26
<b>5 I SERVIZI EROGATI</b>	<b>27</b>
5.1 Governance	28
5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	29
5.3 Minori e famiglie	30

5.4	Disabili e famiglie -----	32
5.5	Anziani e care giver-----	35
5.6	Amministrazione e servizi generali -----	37

## Perché il PEG - Piano della performance?

Il Piano della performance è un documento previsto dal Decreto Brunetta, ed insieme ad altri strumenti è finalizzato a sostenere un percorso di miglioramento complessivo dell'azione delle pubbliche amministrazioni.

Con il Piano, il CISS di Chivasso fornisce le principali informazioni sulle modalità con le quali intende intervenire sul territorio per erogare i servizi e gli interventi sociali: qual è il contesto in cui opera? Quali i principali bisogni cui deve rispondere? Quali gli obiettivi prioritari che intende realizzare e quali livelli di quantità e di qualità è si impegna a garantire con le risorse disponibili?

Il Piano della performance, quindi, non è solo un obbligo di legge, ma è uno strumento che assicura una **maggiore trasparenza** in merito a ciò che un'amministrazione pubblica intende realizzare.

A partire dall'esercizio 2013, in attuazione di quanto previsto dall'art. 169, c. 3bis del D.Lgs. 267/00, il piano della performance viene integrato con il piano esecutivo di gestione. Pertanto, oltre a riportare gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione della performance dell'ente, il PEG – Piano della performance contiene i budget assegnati al Direttore ed ai responsabili per il raggiungimento degli obiettivi di gestione e per l'erogazione dei servizi.

Il PEG – Piano della performance è articolato in due parti:

- la **Parte 1 – Obiettivi e indicatori**, presenta l'ente, gli obiettivi prioritari da conseguire nell'esercizio e gli indicatori per misurare la performance dell'ente, con riferimento all'organizzazione in generale e ai diversi servizi erogati, compresi i *target* (valori obiettivo) che l'ente si impegna a raggiungere;
- la **Parte 2 – Dati contabili** riporta i budget assegnati ai diversi centri di responsabilità in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente. Per ciascun responsabile sono esplicitate nel dettaglio le risorse assegnate nei diversi capitoli di entrata e di spesa destinati al finanziamento dei servizi erogati dalla propria unità organizzativa (budget), con l'indicazione, per ognuno dei suddetti capitoli, del responsabile del procedimento di entrata/spesa.

Il PEG - Piano della performance analizza lo scenario di riferimento del triennio 2017 – 2019, focalizza l'attenzione sugli obiettivi prioritari per l'ente nel 2017, alcuni dei quali rappresentano la prosecuzione di obiettivi di ampia portata iniziati nell'anno 2016, e sui livelli quantitativi e qualitativi garantiti sui servizi erogati: è uno strumento finalizzato alla **valutazione** dell'ente ed alla qualità del proprio operato.

Lo scenario continua ad essere caratterizzato dal permanere di una situazione di forte problematicità dovuta alla crisi economica che attanaglia le famiglie ed alle incertezze in merito all'ammontare dei trasferimenti regionali, dopo la forte contrazione degli stessi registrata a partire dal 2012. Tale contrazione ha obbligato il Consorzio ad operare scelte di razionalizzazione e di riduzione del sistema dei servizi offerti, puntando comunque sul mantenimento dei livelli essenziali di assistenza previsti per le diverse categorie di utenza; peraltro la difficoltà di conoscere l'ammontare delle entrate disponibili in tempo utile per poter correttamente dimensionare i servizi da erogare nell'anno impedisce di fatto una gestione sempre ottimale delle risorse.

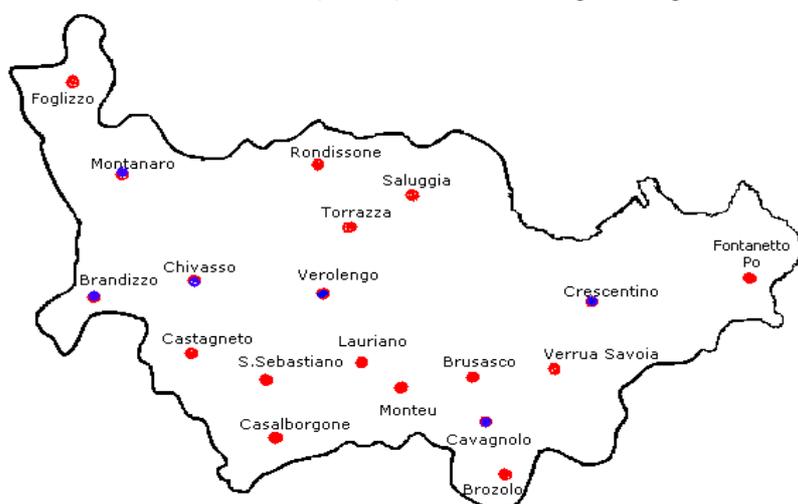
A fronte delle notevoli difficoltà e dell'impegno che anche nel 2017 dovrà caratterizzare la nostra azione, la valutazione deve essere comunque finalizzata a supportare un percorso di crescita e miglioramento continuo dell'organizzazione e delle persone che ci lavorano, basato sulla rilevazione e sull'analisi di dati attendibili inerenti alla performance dell'ente.

Con il PEG - Piano della performance 2017 - 2019 il CISS di Chivasso prosegue nell'impegno di rappresentare in modo fedele, e il più possibile completo, l'offerta di servizi che l'ente si impegna a garantire, la qualità che è in grado di produrre e gli obiettivi prioritari che intende realizzare, sulla base del contesto in cui opera e delle risorse effettivamente disponibili.

# 1 Il Consorzio CISS di Chivasso

Il **Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.)** è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, costituito per la gestione associata dei servizi socio assistenziali. L'ambito territoriale del C.I.S.S. comprende, da giugno 2010, 19 comuni di cui n. 16 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli.

Il territorio ed i comuni sono quelli riportati nella figura seguente.



Il C.I.S.S. esercita in modo associato, per conto dei comuni, le competenze previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

Il C.I.S.S. governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

## Le sedi e i contatti

### Sito internet e Posta Elettronica Certificata (PEC)

[www.ciss-chivasso.it](http://www.ciss-chivasso.it)

[ciss@pec.ciss-chivasso.it](mailto:ciss@pec.ciss-chivasso.it)

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede amministrativa	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.11	<a href="mailto:ciss@ciss-chivasso.it">ciss@ciss-chivasso.it</a>
Sportello sociale	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.20	<a href="mailto:sportellosociale@ciss-chivasso.it">sportellosociale@ciss-chivasso.it</a>
Sportello Unico Socio-Sanitario (SUSS): Presso ASL TO 4	Via Po, 11 Chivasso	011/917.67.00	<a href="mailto:integrativa@aslto4.piemonte.it">integrativa@aslto4.piemonte.it</a>
Sportello Unico Socio-Sanitario (SUSS): presso sede C.I.S.S.	Via Marconi, 2 Crescentino	0161/84.18.32	<a href="mailto:preci.crescentino@ciss-chivasso.it">preci.crescentino@ciss-chivasso.it</a>
Sedi di ricevimento pubblico e Punti Satellite S.U.S.S.:			
Brandizzo	P.za Tempia, c/o Brandizzo Medica	011/913.80.93	<a href="mailto:lorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it">lorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it</a>
Casalborgone	Poliambulatorio c/o Fondazione Ripa Peracca	011/917.43.02	<a href="mailto:pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it">pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it</a>

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Cavagnolo	P.za Vittorio Veneto c/o Municipio di Cavagnolo	011/915.11.22	<a href="mailto:pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it">pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it</a>
Chivasso	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.11	<a href="mailto:sportellosociale@ciss-chivasso.it">sportellosociale@ciss-chivasso.it</a>
Fogizzo	Via Castello, 6 c/o Municipio di Fogizzo	011/988.34.16	<a href="mailto:sociale.montanaro@ciss-chivasso.it">sociale.montanaro@ciss-chivasso.it</a>
Montanaro	Via Caviglietti c/o Cà Mescarin	011/919.30.80	<a href="mailto:sociale.montanaro@ciss-chivasso.it">sociale.montanaro@ciss-chivasso.it</a>
Rondissone	Via C. Battisti, 2 c/o Municipio di Rondissone	011/918.36.01	<a href="mailto:jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it">jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it</a>
Saluggia	P.za del Municipio, 16 c/o Municipio di Saluggia	0161/48.01.12	<a href="mailto:enrico.vergano@ciss-chivasso.it">enrico.vergano@ciss-chivasso.it</a>
Torrazza P.te	P.zza Municipio c/o Municipio di Torrazza P.te	011/918.10.01	<a href="mailto:enrico.vergano@ciss-chivasso.it">enrico.vergano@ciss-chivasso.it</a>
Verolengo	Via Rimembranza, 4 c/o Municipio di Verolengo	011/914.84.08	<a href="mailto:enrico.vergano@ciss-chivasso.it">enrico.vergano@ciss-chivasso.it</a>

## 1.1 La missione e i valori

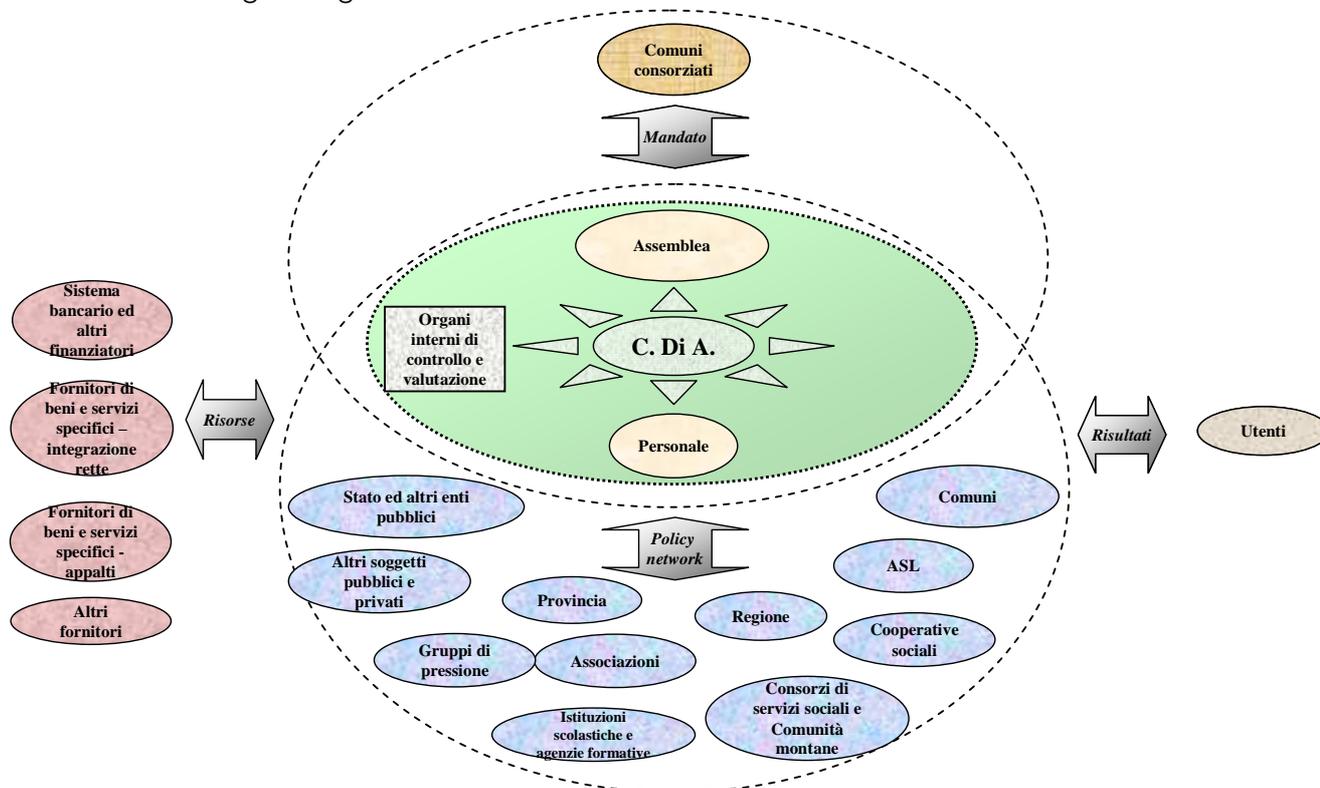
La missione del C.I.S.S. è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi sociali specifici.

Il C.I.S.S. attua la propria missione, gestisce i propri servizi e si rapporta con i cittadini, le istituzioni e gli altri portatori di interessi del territorio nel rispetto dei seguenti valori.

<b>Universalità</b>	I servizi sono destinati a tutti i cittadini sulla base dello stato di bisogno.
<b>Uguaglianza</b>	I servizi sono forniti in modo uguale a tutti i cittadini richiedenti, senza distinzione di etnia, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica.
<b>Solidarietà tra i cittadini</b>	I servizi favoriscono la collaborazione tra cittadini di diverse generazioni e di diversa residenza nell'affrontare i bisogni dei singoli e della comunità locale.
<b>Sussidiarietà</b>	I servizi sono organizzati nel rispetto del ruolo e delle funzioni dei soggetti attivi nel sistema integrato dei servizi sociali, agevolandone altresì la presenza nella gestione ed offerta di servizi: organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organismi non lucrativi di utilità sociale, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli enti di patronato, i privati.
<b>Cooperazione</b>	I servizi sono organizzati in collaborazione ed integrazione con le diverse istituzioni locali quali i Comuni. L'Azienda Sanitaria Locale, il Centro per l'Impiego, il mondo della scuola, per garantire la maggiore efficacia possibile ai programmi di servizio sociale.
<b>Efficacia ed efficienza</b>	Le risorse disponibili, umane e finanziarie, vengono impiegate nel modo più utile, al fine di ottenere i migliori risultati possibili in termini di benessere dei cittadini.
<b>Partecipazione</b>	I servizi sono programmati ed organizzati attraverso la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti, prioritariamente attraverso le Conferenze dei Servizi convocate annualmente, oltre che momenti assembleari pubblici, Piani di Zona etc.

## 1.2 I portatori di interessi

Il C.I.S.S. di Chivasso ha il compito di coordinare la progettazione e l'attuazione del sistema di servizi ed interventi sociali del proprio territorio. Per questo motivo si trova al centro di una complessa rete di relazioni tra una pluralità di soggetti, pubblici e privati, tramite la quale si pone l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei cittadini utenti dei servizi sociali. La mappa dei portatori di interessi è illustrata nella figura seguente.



Al centro della mappa ci sono i **portatori di interessi interni** al Consorzio: gli organi di governo (Assemblea consortile e Consiglio di amministrazione), il personale e gli organi di controllo e valutazione.

I **comuni consorziati** assumono un ruolo fondamentale, poiché sono gli enti che hanno costituito il Consorzio, affidando allo stesso la gestione delle funzioni e dei servizi sociali.

Tra gli **utenti** rientrano tutti i destinatari finali degli interventi e dei servizi sociali erogati dal C.I.S.S..

La **rete** (il **policy network**) assume un'importanza strategica nello sviluppo delle politiche sociali. Tramite il piano di zona i soggetti della rete dei servizi sociali concordano obiettivi e linee guida comuni per soddisfare i bisogni ritenuti prioritari sul territorio. Il mantenimento di un adeguato livello di servizi dipenderà sempre più dalla capacità di questi soggetti di crescere come rete, trovando nuove soluzioni per fronteggiare i bisogni, in uno scenario di diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione per il *welfare*.

## 2 Il contesto

Il territorio del C.I.S.S. é caratterizzato da due aree geografiche separate dal fiume Po, zona nord pianeggiante e zona sud collinare; esse hanno caratteristiche demografiche e socio – economiche diverse. Si evidenzia inoltre la presenza di due “poli principali” quali il Comune di Chivasso a ovest ed il Comune di Crescentino ad est.

Questi due Comuni, oltre a rappresentare le zone maggiormente industrializzate ad alta densità demografica, fungono ciascuno da “polo di attrazione” per il territorio circostante.

I ponti di Chivasso, Crescentino e Verolengo, collegando la zona collinare a quella pianeggiante, facilitano le comunicazioni ed i flussi verso i due principali centri urbani, consentendo l'accesso alle risorse lavorative, commerciali, scolastiche, ricreative, culturali e sanitarie presenti.

Le valutazioni di sintesi sui principali aspetti che caratterizzano il contesto in cui opera il CISS, sono riportate nella tabella seguente.

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"><li>• La complessità della situazione sociale attuale comporta l'esigenza di connettersi maggiormente con tutti gli attori del territorio per garantire delle protezioni sociali rispetto alle fragilità e per tutelare l'esercizio di diritti sociali. Tale criticità può quindi diventare un punto di forza nel ripensare al welfare locale attraverso la rete del nostro territorio, già presente attraverso il lavoro del Piano di Zona.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La tendenza alla riduzione e ad una maggior incertezza delle risorse statali e regionali per finanziare i servizi sociali, pone l'esigenza di rivedere l'offerta di servizi, pur non rinunciando a prestare attenzione ai bisogni del territorio.</li><li>• Il ritardo con il quale gli enti finanziatori, in particolar modo la Regione Piemonte, assegnano le risorse impediscono di fatto una corretta e tempestiva programmazione dei servizi, creando spesso insoddisfazione nei politici e nei tecnici per il non sempre completo utilizzo delle risorse.</li></ul>
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none"><li>• La nuova sede del CISS ha consentito di disporre di locali più adeguati per l'accoglienza del cittadino e in linea con le esigenze di una migliore organizzazione del lavoro, anche amministrativo.</li><li>• Gli ampi spazi esistenti hanno consentito alcune significative economie attraverso l'ottimizzazione degli stessi rendendoli sedi di attività per le quali precedentemente venivano corrisposti affitti.</li><li>• Il nuovo Centro Diurno per soggetti disabili ha permesso di offrire alle persone inserite un ambiente consono all'organizzazione delle varie attività, con spazi diversificati rispetto alle diverse esigenze dei fruitori garantendo pertanto una migliore qualità del Servizio Erogato.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aumenta il numero delle persone che si rivolgono al Servizio sociale con richieste per soggetti in condizioni di fragilità economica.</li><li>• Aumenta la popolazione anziana non autosufficiente, con la conseguente richiesta di servizi di assistenza a lungo termine.</li><li>• Cresce la complessità delle situazioni che necessitano di presa in carico a causa della loro multi problematicità.</li><li>• Cresce l'esigenza di informazione e orientamento da parte dei cittadini, anche stranieri, soprattutto su problematiche inerenti le persone non autosufficienti e le difficoltà lavorative ed abitative.</li></ul>

## 3 Lo stato di salute dell'ente

### 3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

Entrate	Ass. 2016	Bil. 2017	Plur. 2018	Plur. 2019
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 439.704	€ 1.171.610	€ 0	€ 0
Utilizzo Fondo Pluriennale vincolato	€ 1.006.698	€ 234.384	€ 21.312	€ 21.312
Trasferimenti correnti	€ 5.675.384	€ 5.374.151	€ 6.052.533	€ 6.016.733
Entrate extra-tributarie	€ 480.106	€ 474.607	€ 418.207	€ 418.207
Entrate conto capitale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Servizi per conto terzi	€ 606.700	€ 606.700	€ 606.700	€ 606.700
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 8.208.592</b>	<b>€ 7.861.452</b>	<b>€ 7.098.752</b>	<b>€ 7.062.952</b>

Spese	Ass. 2016	Bil. 2017	Plur. 2018	Plur. 2019
Spese correnti	€ 7.497.297	€ 7.104.602	€ 6.492.052	€ 6.456.252
di cui FPV	€ 32.312	€ 21.312	€ 21.312	€ 21.312
Spese in c/capitale	€ 104.595	€ 150.150	€ 0	€ 0
di cui FPV	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Rimborso di prestiti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Spese per servizi conto terzi	€ 606.700	€ 606.700	€ 606.700	€ 606.700
<b>Totale spese</b>	<b>€ 8.208.592</b>	<b>€ 7.861.452</b>	<b>€ 7.098.752</b>	<b>€ 7.062.952</b>

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità mis.	Valore cons. (2014)	Valore cons. (2015)	Valore cons. (2016)	Valore atteso (2017)	Valore cons. (2017)
Incidenza dei residui attivi	Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)	%	36,8%	36,1%	29,8%	29,8%	
Incidenza dei residui passivi	Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)	%	47,1%	26,1%	24,9%	24,9%	
Incidenza dei trasferimenti comunali	Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	39,1%	34,3%	37,0%	36,1%	
Incidenza dei trasferimenti regionali	Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	27,6%	38,3%	34,0%	34,8%	
Incidenza dei trasferimenti da Azienda Sanitaria	Entrate da trasferimenti correnti dell'ASL /Entrate correnti	%	23,7%	18,8%	21,0%	20,8%	
Compartecipazione dell'utenza	Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	8,7%	7,9%	6,8%	6,9%	

Tasso di smaltimento dei residui attivi	<i>Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno / Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	91,9%	91,9%	68,9%	68,9%	
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<i>Spesa personale (Tit. I, int. I) / Spese correnti (Tit. I)</i>	%	14,9%	15,0%	14,9%	14,9%	
Capacità di pagamento	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I) / Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	75,1%	81,8%	82,6%	82,6%	
Tasso di smaltimento dei residui passivi	<i>Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	67,3%	48,1%	37,9%	37,9%	
Tempestività nel pagamento dei fornitori	<i>Rilevazione dei tempi ai fini dell'art. 9, D.L. 78/09</i>	gg.	55	55	53	53	

Nella sezione sono riportati:

- il prospetto di sintesi delle entrate e delle spese del CISS previste per il triennio 2017 – 2019, confrontandoli con i dati dell'assestato 2016;
- una serie di indicatori economico finanziari che aiutano ad avere una visione più completa dello stato di salute economico-finanziaria dell'ente.

L'analisi dell'andamento degli indicatori nel tempo richiede molta cautela, in quanto il 2015 costituisce una sorta di spartiacque rispetto agli esercizi precedenti a causa dell'introduzione dei principi contabili del bilancio armonizzato.

Ciò vale sicuramente per tutti quegli indicatori che prevedono l'utilizzo dei dati relativi ai residui (attivi o passivi); l'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, con conseguente imputazione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa agli esercizi in cui tali grandezze sono esigibili, infatti, rivoluziona il concetto di residuo, limitandolo alle sole partite che corrispondono a prestazioni già eseguite.

Anche gli indicatori relativi all'incidenza dei trasferimenti comunali, regionali e dell'Azienda Sanitaria, però, risentono dei nuovi principi contabili, in quanto i trasferimenti regionali vincolati assegnati e impegnati dalla Regione a fine anno devono necessariamente essere accertati dal consorzio sul bilancio dello stesso anno, ancorché non ancora spesi, e pertanto confluiscono in avanzo vincolato, mentre in passato venivano imputati allo stesso esercizio in cui si sostenevano le spese: ciò ha determinato un maggior peso delle entrate regionali sulle entrate complessive. L'indicatore di tempestività dei pagamenti è in lieve miglioramento e pari a 53 giorni. Va detto che il 65% circa delle fatture viene pagato entro 60 giorni, mentre entro 90 giorni è pagato il 93% delle fatture. I tempi maggiori riguardano quasi per intero fatture che non sono pagabili a causa di DURC irregolari.

## 3.2 Il personale e la salute organizzativa

Il personale del Consorzio ammonta attualmente a 23 dipendenti di ruolo, cui si aggiunge il Direttore Generale in comando e il Segretario Consortile ad incarico. Non sono attivi contratti di lavoro flessibile.

Per quanto riguarda il Direttore Generale, in particolare, a partire dal 1° marzo 2013 sono state stipulate apposite e successive convenzioni con il Comune di Settimo Torinese per il comando parziale di personale di qualifica dirigenziale (dapprima al 70% e poi all'80% del tempo lavoro), con affidamento dell'incarico alla Dr.ssa Bruna MARINO. L'incarico attuale, affidato con deliberazione A.C. n. 17 del 29.12.2015, è in scadenza il prossimo 31.12.2016.

La situazione del personale è illustrata nelle due tabelle che seguono.

Articolazione del personale	2013	2014	2015	2016	Note
Livello dirigenziale apicale	1	1	1	1	Dal 2012 In comando funzionale da altro ente pubblico
Posizioni organizzative	4	3	4	4	
Personale	21	20	19	19	

La seguente Tabella indica la situazione del personale per Unità organizzativa a fine 2016.

Unità organizzativa di massimo livello	Dirigenti apicali	Funzionari (Posizioni organizzative)	Dipendenti
Direzione generale	1 (in comando)		3
Servizio Territoriale			11
Servizio Minori		1	0
Servizio Disabili		1	1
Servizio Anziani		1	1
Servizio economico-finanziario e personale		1	3
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>19</b>

Di seguito si presentano alcuni indicatori adottati per misurare il livello di "salute organizzativa" dell'ente.

L'assetto organizzativo del CISS di Chivasso si presenta sostanzialmente stabile: negli anni il numero di collaboratori non dipendenti a tempo indeterminato è andato via via assottigliandosi; attualmente tutti i dipendenti sono di ruolo, soltanto il Direttore è in posizione di comando funzionale da altro ente.

Nei primi mesi del 2017 si è proceduto all'assunzione di un Assistente Sociale e di un Istruttore Amministrativo, entrambi in sostituzione delle cessazioni 2014, a conclusione di un iter iniziato nell'autunno 2016 a seguito di sblocco delle facoltà assunzionali.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore cons. (2014)	Valore cons. (2015)	Valore cons. (2016)	Valore atteso (2017)	Valore cons. (2017)
<b>Stabilità dell'organizzazione</b>	<i>Personale dipendente a tempo indeterminato/Totale personale (T.I. + T.D. + collaborazioni + interinali)</i>	%	95,8%	95,8%	95,8%	95,8%	
<b>Incidenza delle ore di straordinario per dipendente</b>	<i>N. ore straordinario effettuate nell'anno/Totale dipendenti tempo indeterminato</i>	N. ore annue	19,4	20,3	18,22	18,22	
<b>Aggiornamento professionale</b>	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di aggiornamento nell'anno/ Totale personale</i>	%	100,0%	95,65%	100,0%	100%	
<b>Formazione</b>	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione di durata &gt; o = a 16 ore / Totale personale</i>	%	41,7%	13,0%	45,8%	45,8%	

## 4 Le strategie e gli obiettivi

Questa sezione del piano della performance gli obiettivi prioritari che il Consorzio si pone per il 2017, evidenziandone i responsabili, le modalità per la loro attuazione e gli indicatori di risultato ritenuti significativi.

La tabella seguente riporta sinteticamente tali obiettivi prioritari, mentre nei paragrafi successivi viene presentato il contenuto di ogni obiettivo.

Obiettivi 2017
Previsione di un agenda condivisa e anticipazione delle scadenze
Applicazione della nuova normativa legata al Codice Appalti
Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
Sistema Contabile armonizzato D. Lgs. n. 118/2011: fase 2017 – Introduzione contabilità economica e bilancio consolidato
Piano di informatizzazione e digitalizzazione – obiettivo biennale
Gestione Home Care Premium
Gestione del Sostegno Inclusione Attiva 2017-2018
Revisione modalità erogazione Assistenza Economica

## 4.1 Previsione di un agenda condivisa e anticipazione delle scadenze - obiettivo biennale

<b>Programma</b>	Missione 1 – Programma 1 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo Trasversale
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione / Servizio Economico - Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver /
<b>Responsabile</b>	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

Il presente obiettivo intende coordinare il lavoro del Direttore e delle PO al fine di individuare un agenda annuale condivisa delle scadenze intersettoriali più importanti. Lo scopo è quello di definire annualmente uno scadenziario condiviso per migliorare l'organizzazione interna e anticipare l'elaborazione dei documenti correlati.

### Finalità 2016

<b>ADEMPIMENTO</b>	<b>TEMPO ENTRO IL QUALE AVVIARE / CONCLUDERE</b>	<b>CHIUSURA ATTIV. CONS.</b>
Bilancio di previsione – schema di bilancio	1/11/2017 – 31/12/2017	
Rendiconto finale	1/02/2018 – 31/03/2018	
Consuntivazione piano performance anno precedente	1/04/2018 – 20/04/2018	
Valutazione performance anno precedente	15/06/2017 – 15/07/2017 20/04/2018 – 30/04/2018	
Definizione Piano performance anno corrente	15/06/2017 – 31/07/2017 15/05/2018 – 15/06/2018	
Definizione fondo produttività annuale (indirizzi costituzione e 1° incontro)	1/8/2017 – 15/09/2017 15/6/2018 – 15/7/2018	
Definizione DUP, assestamento e equilibri di bilancio	1/7/2017 – 31/7/2017 (*) 1/7/2018 – 31/7/2018	
Monitoraggio Anticorruzione	1/12/2017 – 10/12/2017 1/12/2018 – 10/12/2018	
Monitoraggio Trasparenza	11/12/2017 – 31/12/2017 11/12/2018 – 31/12/2018	
Ultima variazione annuale di bilancio (verifica equilibri)	1/11/2017 – 30/11/2017 1/11/2018 – 30/11/2018	
Rendicontazione alla Regione	1/5/2017 – 31/07/2017 1/5/2018 – 31/7/2018	
Rendicontazione all'ASL	15/10/17–31/10/17 al 30.9 15/2/18–28/02/2018 al 31.12 (prec.) 15/4/18-30/04/2018 al 31.12 (cons. - eventuale)	

(\*) per il 2017 si prevede l'approvazione dello schema di DUP nel mese di settembre, in quanto, trattandosi del principale documento di programmazione per il prossimo triennio, si attende la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione

Obiettivo 2017	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Nel corso dell'anno 2017 sarà costantemente aggiornata l'agenda condivisa per scadenze l'attività di PO/Direttore	1 Aggiornamento costante dell'agenda delle scadenze	I	Mensile o secondo necessità	
	2 Attuazione e monitoraggio dell'agenda con il rispetto delle scadenze indicate.	I	Entro Dicembre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2017) (a)	Valore consuntivo (2017) (b)	Scostamento (c=b-a)
1 - Aggiornamento agenda condivisa	Tempo entro il quale aggiornare l'agenda	tempo	Mensile o secondo necessità		
2 - N. scadenze non rispettate	N. di scadenze non rispettate	N	0/9		

## 4.2 Applicazione della nuova normativa legata al Codice Appalti

<b>Programma</b>	Missione 1 – Programma 1 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo Trasversale
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione / Servizio Economico - Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver /
<b>Responsabile</b>	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

<b>Finalità 2016</b>	Il presente obiettivo intende applicare la nuova normativa legata al codice appalti e contratti, approvata nel corso del 2016 e successivamente modificata nel maggio 2017. In previsione della revisione di una serie di appalti sopra soglia in scadenza sarà necessario formare gli operatori in modo da creare competenze adeguate. Nella parte finale dell'anno in corso si provvederà poi ad applicare concretamente le competenze acquisite attraverso la gestione delle gare d'appalto di servizi rivolti a minori, disabili ed anziani.
----------------------	--

Obiettivo 2017	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Nel corso dell'anno 2017 sarà predisposta un attività di formazione e saranno attivate le procedure di appalto applicando la nuova normativa	1 Attività di formazione	I	Entro Settembre	
	2 Gestione gare appalti sopra soglia in scadenza	I	Entro Dicembre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2017) (a)	Valore consuntivo (2017) (b)	Scostamento (c=b-a)
N° persone formate	Descrive il numero di dipendenti coinvolti nella formazione	N	4		
N° giornate di formazione	Descrive il numero di giornate dedicate alla formazione	N	3		
N° di appalti sopra soglia da aggiudicare	Descrive il n. appalti in scadenza	N	3		

## 4.3 Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

<b>Riferimento DUP</b>	Missione 1 - Programma 2 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 6
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione / Servizio Economico - Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver /
<b>Responsabile</b>	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

<b>Finalità 2017</b>	<p>Il presente obiettivo gestionale, derivante dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) approvato dall'Ente, individua e misura le attività di prevenzione idonee a ridurre la probabilità che si verifichi il rischio di corruzione nell'Ente, ed è parallelamente finalizzato alla rilevazione e al report dei dati necessari al soddisfacimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia.</p> <p>L'obiettivo è inserito nel Piano della Performance anche al fine di evidenziare il collegamento del documento di programmazione con il PTPC, così come richiamato da ANAC con la Determina n. 12 del 28/10/2015 e ribadito con la Delibera n. 831 del 3 Agosto 2016: la lotta alla corruzione rappresenta, infatti, un obiettivo strategico dell'albero della Performance che l'Ente locale attua con piani di azione operativi.</p> <p>Gli adempimenti, i compiti e le responsabilità del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) e dei suoi collaboratori sono parte integrante del ciclo della performance.</p>
----------------------	---

Obiettivo 2017	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Approvazione in CDA del PTPC relativo all'anno corrente	Aggiornamento alla nuova normativa del Piano	I	Entro Marzo 2017	
Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dell'Attestazione del livello di Trasparenza rilasciata dall'OV	Verifica annuale della sezione Trasparenza	I	Entro aprile 2017	
Attuazione delle misure previste dal PTPC anno corrente	Monitoraggio e verifica attuazione indici/indicatori	I	Entro Dicembre 2017	
Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal PTPC anno corrente	Monitoraggio e verifica attuazione indici/indicatori	I	Entro Dicembre 2017	
Redazione report monitoraggio da parte dei Responsabili di Servizio	Report propedeutico alla redazione della relazione finale del RPC	I	Entro Novembre 2017	
Redazione relazione sulla stato di attuazione delle misure previste dal PTPC anno corrente da parte del RPC	Redazione relazione finale del RPC prevista annualmente da ANAC	I	Entro Dicembre 2017	

Indicatore	Descrizione	Unità misur a	Valore atteso (2017) (a)	Valore consuntivo (2017) (b)	Scostament o (c=b-a)
Approvazione in CdA del PTPCT relativo all'anno corrente	Stesura del nuovo piano prevenzione corruzione e trasparenza	Data	Entro 31 Marzo 2017		
Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dell'Attestazione del livello di Trasparenza rilasciata dall'OV	Verifica stato pubblicazioni su sito	Data	Entro il 30/04/2017		
Redazione relazione sullo stato di attuazione delle misure previste dal PTPCT da parte del RPC	Redazione della relazione annuale	N.	1		
n. dipendenti coinvolti in attività formative in materia di prevenzione della corruzione	N. di dipendenti formati sulle novità e sui rischi specifici	%.	100%		
Monitoraggio tramite report per verifiche lavori servizi forniture	Report sullo stato di attuazione del Piano	N	1		
n. segnalazioni di illeciti ai sensi del PTPCT (whistleblowing)	Segnala il n. di illeciti	N	0		

## 4.4 Sistema contabile armonizzato D. Lgs . 118/2011: fase 2017. Introduzione contabilità economica e bilancio consolidato

<b>Riferimento DUP</b>	Missione 1 - Programma 3 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 1
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione / Servizio Economico - Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver /
<b>Responsabile</b>	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

<b>Finalità 2017</b>	<p>Il D.Lgs.118/2011 prevede l'armonizzazione dei sistemi contabili di tutti gli Enti della P.A., diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);</li> <li><input type="checkbox"/> verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);</li> <li><input type="checkbox"/> favorire l'attuazione del federalismo fiscale.</li> </ul> <p>In particolare per quanto riguarda gli Enti Locali, tale armonizzazione si è concretizzata con il passaggio ad un nuovo sistema di contabilità, entrato in vigore a pieno regime il 1° gennaio 2016. Dopo la specifica formazione (esterna ad opera di ditta specializzata per il 2015, interna ad opera del Servizio Finanziario nel 2016), l'aggiornamento del sistema informatico, la revisione delle procedure amministrative, l'anno 2017 è caratterizzato dalle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Monitoraggio della riclassificazione del bilancio ai fini dell'elaborazione dei documenti programmatori per il triennio 2017/2019;</li> <li><input type="checkbox"/> completamento del nuovo Regolamento di contabilità, la cui stesura è iniziata nel 2016</li> <li><input type="checkbox"/> introduzione, a partire dal rendiconto 2016, della contabilità economico/patrimoniale di cui all'allegato 4.3 D. Lgs. n. 118/2011</li> <li><input type="checkbox"/> predisposizione delle rendicontazioni richieste dai Comuni che hanno inserito il CISS nel perimetro di consolidamento ai fini dell'elaborazione, da parte di tali comuni, del bilancio consolidato</li> </ul>
----------------------	---

Obiettivo 2017	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Definizione del nuovo regolamento di contabilità	Completamento di bozza di regolamento	I	Luglio	
	Esame nuovo regolamento con Direttore responsabili e C.d.A	I	Settembre	
	Approvazione regolamento in A.C.	I	Settembre	
Introduzione contabilità economico/patrimoniale	Riclassificazione inventario	E	Gennaio	
	Riclassificazione stato patrimoniale al 01/01/2016	i	Febbraio	
	Predisposizione conto economico anno 2016	I	Aprile	
	Predisposizione stato patrimoniale al 31/12/2016	I	Aprile	

Predisposizione rendicontazioni per bilanci consolidati	Individuazione operazioni infragruppo	I	Luglio o diverso termine richiesto dal comune	
	Controllo debiti/crediti infragruppo	I	Luglio o diverso termine richiesto dal comune	
	Ulteriori richieste provenienti dai comuni	I	Luglio o diverso termine richiesto dal comune	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2017) (a)	Valore consuntivo (2017) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. di giornate per il completamento del regolamento	Esprime il n di giornate che il Servizio Finanziario dovrà dedicare al completamento della bozza del nuovo regolamento di contabilità		10		
N. incontri per illustrare e discutere il nuovo regolamento	Esprime il n. di incontri necessari ad illustrare e discutere con Direttore Responsabili e cda la nuova bozza di regolamento		2		
Approvazione regolamento	Delibera di approvazione regolamento	tempo	Entro settembre		
Predisposizione conto economico e stato patrimoniale	Numero documenti economico/patrimoniale inseriti nel rendiconto	N	2 (conto economico e stato patrimon.)		
N. comuni che hanno inserito il CISS nel perimetro di consolidamento	Esprime il numero di comuni che hanno comunicato al consorzio l'inserimento del CISS nel loro bilancio consolidato	N.	3		

## 4.5 Piano di informatizzazione e digitalizzazione – obiettivo biennale

<b>Programma</b>	Missione 1 - Programma 8 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 4
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione / Servizio Economico – Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver
<b>Responsabile</b>	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

<b>Finalità 2017</b>	<p>La digitalizzazione e il ridisegno dei processi, con conseguente modifica della gestione dei flussi informativi potrebbe condurre a notevoli miglioramenti delle performance dell'ente mediante conseguimento di significativi recuperi di produttività / efficienza. Alcuni servizi saranno attivati attraverso il portale nazionale PAGOPA e pertanto le tempistiche non sono attualmente preventivabili. Tale percorso è iniziato nel 2016.</p> <p>Nel corso del 2017 sarà necessario proseguire, per i processi individuati nel 2016 (delibere e determine, mandati, protocollo), nella gestione via via più informatizzata degli stessi con l'obiettivo di pervenire all'abolizione del cartaceo.</p>
----------------------	---

Obiettivo 2017	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Informatizzazione determine	Utilizzo a regime del nuovo software per la redazione del testo degli atti in modo da ridurre la stampa del cartaceo al solo originale	I	Maggio	
	Gestione informatica degli allegati da parte dell'ufficio proponente	I	Maggio	
	Creazione archivio informatico copia atti ed eliminazione consegna uffici copie cartacee	I	Maggio	
	Pubblicazione sul sito ai sensi D. Lgs. n. 33 da parte dell'ufficio proponente attraverso procedure che evitino il doppio caricamento manuale	I	Ottobre	
	Eliminazione stampa cartacea del frontespizio per segreteria	I	Ottobre	
	Analisi procedure interne per migliorare il flusso degli atti e velocizzare il processo ai fini della completa informatizzazione	I	Aprile 2018	
Informatizzazione delibere	Utilizzo del software per la gestione a regime delle proposte di deliberazione. Le modalità operative di attuazione saranno definite nel 2018	I	Da realizzare nel 2018	
Protocollo	Definizione e realizzazione della rubrica unica del protocollo	I	Entro Maggio	
Ordinativi di incasso e pagamento	Introduzione Ordinativo Informatico Locale (OIL)	I	Entro Ottobre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2017) (a)	Valore consuntivo (2017) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. Determine gestite con il nuovo software a partire da maggio	% di determine gestite con il nuovo software a partire da maggio	%	100		
Personale coinvolto	Esprime il n. di persone coinvolte	n	20		
Definizione della rubrica unica del protocollo	Esprime il termine entro il quale sistemare e definire la rubrica	Entro	Entro Maggio 2017		
N. ordinativi di incasso e pagamento gestiti digitalmente da settembre	% di ordinativi di incasso e pagamento gestiti con il nuovo software a partire da ottobre	%	100		

## 4.6 Gestione Home care premium

<b>Riferimento DUP</b>	Missione 12 – Programma 2 – Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo 3 Missione 12 – Programma 3 – Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo 1
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione / Servizio Economico - Finanziario / Disabili e famiglia / Anziani e care giver /
<b>Responsabile</b>	Marino Bruna / Cena Celestina / Grandi Adriana / Nizza Lorella

<b>Finalità 2017</b>	Il presente obiettivo intende gestire i contributi erogati dall'INPS per la non autosufficienza, esclusivamente finalizzati a dipendenti pubblici o parenti di dipendenti pubblici. Il nuovo bando è stato emanato dall'INPS nel corso del 2017 e il CISS si è occupato della sua comunicazione e diffusione tra i dipendenti pubblici del territorio e ha presentato una manifestazione di interesse alla Regione per qualificarsi quale partner territoriale per la gestione futura dei contributi. Nel mese di maggio è stata sottoscritta un'apposita Convenzione con l'INPS per la gestione delle risorse. Compito del Consorzio è la definizione di un PAI (Piano Assistenziale Individuale) per l'individuazione del bisogno socio-assistenziale per ogni utente nell'ambito del budget assegnato dall'INPS allo stesso per le prestazioni definite integrative. Nel caso di accettazione del PAI da parte del cittadino il C.I.S.S. si dovrà occupare dell'attivazione degli interventi, del loro monitoraggio e della rendicontazione delle spese sostenute ai fini del rimborso di quanto erogato.
----------------------	--

Obiettivo 2017	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Comunicazione e diffusione del bando dell'INPS sul territorio	Preparazione informativa, stesura articoli di giornali e lettere informative	I	Entro Aprile 2017	
Manifestazione di interesse alla Regione per la gestione dei contributi	Adesione alla Regione quale rete territoriale di gestione del contributo	I	Entro 10 aprile 2017	
Sottoscrizione di una convenzione con l'INPS	Definizione e sottoscrizione della convenzione	I	Entro 10 Maggio 2017	
Comunicazione agli utenti dell'accettazione della domanda	Preparazione e invio della comunicazione agli utenti	I	Entro Maggio 2017	
Definizione del PAI per ogni utente	Incontri e definizione del PAI	I	Entro 15 giugno 2017	
Monitoraggio degli interventi definiti nel PAI	Incontri per monitoraggio e presa in carico	I	1 anno	

Indicatore	Descrizione	Unità misurata	Valore atteso (2017) (a)	Valore consuntivo (2017) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. di comunicati o articoli sul giornale per diffondere la notizia del bando	Stesura di articoli, lettere e comunicati	N	5		
Manifestazione di interesse alla Regione	Preparazione di documento di manifestazione di interesse	Data	Entro il 10/04/2017		

N. di convenzione siglate	Sigla della convenzione	N.	1		
N. di PAI progettati	N. di utenti seguiti	N.	100% delle domande di adesione		
N. di PAI gestiti	N. di utenti seguiti	N.	100% delle domande di adesione		

## 4.7 Gestione del Sostegno Inclusione Attiva 2017-2018

<b>Riferimento DUP</b>	Missione 12 - Programma 4 – Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo 3
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione / Servizio Economico - Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver /
<b>Responsabile</b>	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

<b>Finalità 2017</b>	<p>In seguito all'emanazione di bandi da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzati alla definizione di progetti per il sostegno all'inclusione attiva, in particolare ai Nuclei familiari in difficoltà in presenza di Minori. Il progetto prevede l'ottenimento di un finanziamento da parte del Ministero con erogazione diretta da parte dell'INPS di contributi per le famiglie in difficoltà, attraverso la messa a disposizione di Carte Acquisti. Il Consorzio nell'ambito della gestione del progetto dovrà svolgere la registrazione della domanda del Nucleo, con la verifica dei requisiti e il caricamento alla piattaforma INPS. A seguito di questa operazione ad ogni nucleo verrà erogato un Contributo Passivo per i primi due mesi. Dopo i primi due mesi sarà definito un progetto, in collaborazione con il Centro per l'Impiego (ed eventualmente altre istituzioni), definendo un modello di lavoro a cui il Nucleo dovrà attenersi per continuare ad avere il contributo Attivo per 12 mesi. Parallelamente è stato emanato un bando non competitivo per l'attuazione degli interventi a sostegno del S.I.A da parte degli ambiti territoriali. Tale finanziamento prevede l'individuazione di un Consorzio assistenziale capofila per la gestione del finanziamento. Tra le misure previste per la realizzazione del progetto vi sono l'assunzione di assistente sociale a tempo determinato per 3 anni per la gestione dell'intervento e lo sviluppo di politiche attive del lavoro e di tutte le attività connesse all'inclusione sociale. Il Consorzio dovrà organizzare il percorso in condivisione con il CISA, con funzioni di capofila.</p>
----------------------	---

Obiettivo 2017	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Individuazione ambito territoriale e capofila		I	Settembre 2016	
Predisposizione dei documenti per la partecipazione al Bando		I	Dicembre 2016	
Gestione e presa in carico Nuclei	Incontro con i Sindaci, riunioni in plenaria con Assistenti Sociali e operatori dell'accoglienza	I	Settembre 2016	
	Preparazione materiale informativo per i Nuclei	I	Settembre 2016	
	Sportelli di accoglienza e registrazione domande	I	Settembre 2016 fino a Dicembre 2017	
	Definizione di uno schema della registrazione delle domande	I	Settembre 2016	
Gestione della corrispondenza con i Comuni	Gestire la corrispondenza e le informazioni con gli enti comunali	I	Settembre 2016 – Dicembre 2017	

Ricezione conferma del finanziamento	Ottenimento della risposta circa la gestione del finanziamento	I	Marzo 2017	
	Stipula convenzione di sovvenzione	I	Settembre 2017	
Attivazione azioni previste dal bando non competitivo	Individuazione di un consulente esterno per gestione della rendicontazione	I	Ottobre 2017	
	Assunzione assistente sociale con contratto di somministrazione lavoro	I	Ottobre 2017 / Settembre 2018	
	Assunzione Assistente sociale a tempo determinato dopo espletamento concorso	I	Ottobre 2018 / Dicembre 2019	
	Percorso sull'uso del denaro	E	Ottobre 2017 - Ottobre 2018	
	Azioni sulle politiche attive con Centro per l'Impiego	I/E	Ottobre 2017 - Ottobre 2019	
	Incremento assistenza educativa territoriale	E	Ottobre 2017 - Ottobre 2019	
	Incremento assistenza educativa domiciliare	E	Ottobre 2017 - Ottobre 2019	

Indicatore	Descrizione	Unità misurata	Valore atteso (2017) (a)	Valore consuntivo (2017) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. Consorzi con cui sviluppare l'ambito	N. altri enti coinvolti	N	1		
Finanziamento atteso per l'ambito territoriale	Ottenimento finanziamento complessivo	€	444.305		
Finanziamento Consorzio CISA	Gestione finanziamento CISA	€	150.531 (di cui € 8.225 su azioni trasversali)		
Finanziamento Consorzio CISS	Gestione finanziamento CISS	€	293.773		
N. operatori coinvolti	N. dipendenti e collaboratori coinvolti nel progetto	N	19		
N. incontri con altro Consorzio per definire progettualità	N. incontri	N	6		
N. domande ricevute fino a Dicembre 2016	N.di Nuclei	N	112		
Assunzione assistente sociale	Definizione procedure attraverso agenzia interinale		Entro 31/10/2017		
Integrazione servizi educativa territoriale e assistenza domiciliare	Affidamenti a cooperative sociali		Entro 31/10/2017		

## 4.8 Revisione modalità erogazione Assistenza Economica

<b>Programma</b>	Missione 12 - Programma 4 – Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo 3
<b>Unità organizzativa Responsabile</b>	Direzione / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver Marino Bruna / Tibone Vittoria / / Grandi Adriana / Nizza Lorella

<b>Finalità 2017</b>	Il presente obiettivo riguarda l'analisi degli effetti e delle criticità del REGOLAMENTO PER L'ASSISTENZA ECONOMICA approvato nell'anno 2015 e l'individuazione di interventi correttivi a fronte del manifestarsi di tali criticità.
----------------------	---

Obiettivo 2017	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Analisi regolamento e individuazione interventi correttivi delle criticità	Analisi regolamento in vigore con comparazione dati	I	Settembre	
	Individuazione e analisi criticità	I	Ottobre	
	Analisi regolamenti in uso presso enti gestori ASL TO4 in riferimento alle criticità evidenziate	I	Dicembre	
	Proposta interventi correttivi	I	Gennaio 2018	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2017) (a)	Valore consuntivo (2017) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. incontri con i Sindaci/Assessori e CDA	Indica il n. incontri effettuati con la parte politica	N	3.		
N. giornate per analisi e individuazione criticità e compar. regolamenti	Indica il numero di giornate da dedicare all'analisi e individuazione criticità	N.	15		
Bozza regolamento modificato	Tempo entro il quale sarà predisposta la proposta degli interventi correttivi da presentare all'A.C.		Entro gennaio 2018		

## 5 I servizi erogati –

Questa sezione del piano della performance è finalizzata a rappresentare l'offerta di servizi che il Consorzio garantisce alla collettività, evidenziando sia i livelli quantitativi (utenti seguiti, volumi di attività, ecc.), sia i livelli qualitativi sui servizi più rilevanti. La sezione, quindi, evidenzia la performance dell'ente nella gestione quotidiana dei propri servizi ed interventi.

Sono considerati sia i servizi rivolti direttamente ai cittadini, sia i servizi e le funzioni finalizzati alla governance delle politiche sociali, sia i servizi di supporto amministrativo.

Per ogni area strategica vengono riportati:

- l'elenco dei servizi erogati, raggruppati in ambiti intermedi corrispondenti ai progetti del PEG. I servizi raggruppati in un progetto PEG presidiano un'area di bisogno omogenea ed una fascia di utenza specifica, sono caratterizzati da una finalità strategica comune e da un budget di risorse autonomo. Per ogni servizio erogato, quando significativo, vengono riportati dati sugli utenti seguiti e/o sui volumi di attività realizzati, evidenziando i valori rilevati nel 2014, 2015 e 2016, nonché i valori attesi per il 2017;
- l'elenco degli indicatori utilizzati per rilevare il livello di qualità dei servizi più rilevanti che fanno riferimento all'area strategica considerata. Anche in questo caso, quando disponibili, vengono evidenziati i valori rilevati nel 2014, nel 2015 e nel 2016, nonché il valore atteso per il 2017.

## 5.1 Governance

### 5.1.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore atteso (2017)
103	Funzioni delegate	Formazione professionale	Corsi per operatori socio-sanitari (1.000 ore)	1	1	1	<b>1</b>
			Corsi per operatori socio-sanitari Tecniche di sostegno (400 ore)	-	-	-	-
			Corsi per operatori socio-sanitari Elementi di assistenza (200 ore)	-	-	-	-
			Corsi per operatori socio-sanitari Modulo finale (400 ore)	-	-	-	-
		Vigilanza	Strutture per minori	3	1	-	
			Strutture per anziani	16	18	3	<b>18</b>
			Strutture per disabili	0	1	-	
		Tutele e curatele e amministrazioni di sostegno	Minori soggetti a tutela	18	18	41 (*)	
			Adulti soggetti a tutela	15	18	17	<b>18</b>
			Adulti in amministrazione di sostegno	32	47	49	<b>55</b>
(*) di cui 22 profughi							

## 5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà

### 5.2.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore atteso (2017)
201	Informazione ed accoglienza dell'utenza	Sportelli di accoglienza	Sportello sociale (Chivasso) anche con funzione di S.U.S.S.	204	236	250	250
			Sportello sociale (Crescentino) anche con funzione di S.U.S.S.	119	125	119	120
			Distretti anche con funzione di Punti satellite S.U.S.S.	224	250	253	250
202	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali	Servizio sociale professionale	Minori in carico	853	887	883	884
			Minori Disabili in carico	115	118	119	119
			Adulti Disabili in carico	448	448	442	440
			Anziani autosufficienti in carico	180	178	165	130
			Anziani non autosufficienti in carico	650	687	701	702
203-	Interventi per il sostegno economico	Contributi economici	Adulti in carico	974	980	974	976
			Nuclei con adulti (compresi invalidi)	192	305	217	180
			Nuclei con minori	202	255	170	100
			Nuclei con anziani	30	70	54	50
204	Disagio sociale e sostegno alle famiglie	Sostegno alla locazione	Nuclei con disabili	9	25	16	15
			Utenti fruitori del contributo	/	/	/	/

## 5.3 Minori e famiglie

### 5.3.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore atteso (2017)
301	Sostegno alle capacità genitoriali						
		Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia	Minori e famiglie	29	31	31	38
			Incontri in Luogo Neutro	28	37	48	42
		Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma - bambino	Mamme sole con figli minori	6+9	6+13	7+15	8+14
		Affidamenti Familiari Residenziali e diurni	Minori privi temporaneamente di famiglia	49	60	64	62
		Mediazione familiare	Coppie in separazione	2	2	1	1
		Adozioni	Coppie che presentano disponibilità all'adozione	10	15	10	5
302	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine	Inserimenti in strutture residenziali minori	Minori temporaneamente privi di famiglia	10+3	16+3	21	22

### 5.3.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore atteso (2017)
<b>Educativa territoriale minori</b>	N. progetti di educativa con il n. minimo di ore settimanali/Tot. progetti educativi in essere al 31/12	Mostra la percentuale dei progetti di educativa attivi con il minimo di ore garantite rispetto al totale di progetti educativi in essere al 31/12 di ogni anno.	%	100%	100%	100%	100%
<b>Educativa territoriale minori</b>	N. di progetti educativi con durata > di tre anni/Totale progetti educativi in essere al 31/12	Rileva i progetti educativi che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	2\29 0.06%	4/31	4/31	2/38
<b>Educativa territoriale minori</b>	N. di interventi di urgenza attivati /Totale di interventi per minori richiesti in urgenza nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare interventi in urgenza a fronte delle situazioni di emergenza che si sono verificate nell'anno.	%	100%	100%	100%	100%
<b>Educativa territoriale minori Luoghi Neutri</b>	n. di luoghi neutri attivati / tot. di richieste di luoghi neutri pervenute nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare progetti educativi a fronte di richieste che si sono verificate nell'anno.	%	100%	100%	100%	100%
<b>Educativa territoriale minori Luoghi Neutri</b>	n. di luoghi neutri con durata > di due anni / totale dei luoghi neutri	Rileva i luoghi neutri che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	5\28 0.17%	7/37	6/48	4/42
<b>Affidamenti familiari</b>	N. minori (0 – 10 anni) assegnati in affido residenziale/ n. minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 0 e 10 anni assegnati in affido rispetto al totale dei minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno. L'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita: un incremento del valore dell'indicatore va quindi tendenzialmente interpretato in modo positivo.	%	100%	2/4	5/6	5/6
<b>Inserimenti in strutture residenziali minori</b>	N. minori 10 - 17 anni inseriti in case famiglia/ n. minori 10 – 17 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 10 e 17 anni inseriti in Casa Famiglia rispetto al totale dei minori 10 – 17 anni allontanati nell'anno. Poiché l'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita	%	50% 1 è stato una notte	0/3	2/2	2/4

## 5.4 Disabili e famiglie

### 5.4.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Parametro	Dati di attività e utenza			
				Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore atteso (2017)
32401	Interventi educativi per disabili	Assistenza educativa territoriale minori "Eta Beta"	Minori con disabilità medio-grave di età compresa tra 0-16 anni che hanno avuto intervento nell'anno	36	32	30	30
		Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati	Minori, in età scolare, con disabilità sensoriale anche associata a pluriminorazione che hanno avuto intervento nell'anno	9	16	14	13
		Interventi educativi di tipo cognitivo – comportamentale sull'autismo	Minori, in età scolare, con diagnosi di autismo che hanno avuto intervento nell'anno	1	1	1	0
		Servizio Sfere (Antennah, Re Mida e laboratori educativi socializzanti)	Giovani adulti con disabilità medio-grave che hanno compiuto i 15 anni che hanno avuto intervento nell'anno	32	29	31	30
		Soggiorni estivi	Minori e adulti disabili in carico ai servizi del "Programma Disabili e famiglia" del C.I.S.S che hanno avuto intervento nell'anno	54	56	29	20
402	Interventi educativi-assistenziali per disabili	Centro diurno "Handirivieni"	Capacità erogativa giornaliera	20	20	20	20
			Adulti con disabilità grave-medio grave	28	31	30	30
		Centro diurno Prolungato	Capacità erogativa giornaliera	6	6	6	6
			Adulti con grave disabilità e/o condizioni familiari difficili già in carico al Centro Diurno	10	10	11	11
		Progetto Makramè	Disabili ultraquindicenni con problemi di psicosi che hanno avuto intervento nell'anno	14	14	13	13
		Inserimenti in presidi semiresidenziali	Disabili adulti e minori	26	27	25	28

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore atteso (2017)
		Affidamenti diurni	Minori con disabilità media e grave con situazioni familiari che necessitano di sostegno	7	11	16	17
403	Promozione della domiciliarità disabili gravi	Assistenza domiciliare per disabili gravi	Persone disabili con disabilità grave e gravissima	6	6	3	/
		Ricoveri di sollievo	Adulti con disabilità grave	3	1	7	6
		Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Adulti e minori con grave disabilità	14	13	12	16
404	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	SIL	Persone - di età superiore ai 16 anni - con disabilità psico-fisica sensoriale medio-lieve e invalidità civile non inferiore al 46%	66	57	60	60
405	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili	Progetti "Vita indipendente"	Persone con disabilità motoria di età compresa tra i 18 e 65 anni capaci di autodeterminarsi	3	6	6	6
406	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidi residenziali	Minori disabili gravi e medio-gravi	5	5	2	1
		Inserimenti in strutture residenziali	Adulti e minori disabili gravi o in assenza di una famiglia in grado di sostenerli	78	81	80	80
407	Sostegno alla rete dei servizi per disabili	Trasporto	Utenti del Centro diurno Handirivieni - Sfere- Cascina Primavera	60	59	55	<b>56</b>

#### 5.4.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore atteso (2017)
<b>Servizio Eta beta</b>	N. ore di educativa settimanale garantite	Evidenza, attraverso la rendicontazione settimanale, il numero di ore educative erogate dagli educatori del servizio	Ore	216	216	212	216
<b>Servizio Eta beta</b>	Lista d'attesa sul servizio "Eta beta"	Evidenza il numero di minori disabili 0-16 anni già valutati dalla Commissione ed in attesa di ricevere interventi educativi, al 31/12 dell'anno.	n.	4	1	14	18

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore atteso (2017)
<b>Servizio Eta beta</b>	N. minori disabili in carico al servizio Eta-beta	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni in carico al servizio Eta - Beta, al 31/12 dell'anno.	n.	29	28	27	28
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a servizi ulteriori rispetto a quelli di presa in carico/Totale disabili in carico nell'anno	Evidenzia il numero di disabili in carico a Eta Beta, Sfere, Centro Diurno e Makramé che usufruiscono di progetti integrati tra diversi servizi appartenenti alla rete dei servizi in rapporto al numero complessivo di persone in carico a suddetti servizi nel corso dell'anno considerato.	%	32/103 31,06%	26/103 25,24%	20/102 19,61%	16,67%
Servizi per disabili (generale)	N. disabili in età post scuola dell'obbligo con progetti integrati con le scuole superiori/Totale disabili in età post scuola obbligo con caratteristiche che permettano un inserimento scolastico dopo la licenza media.	Evidenzia il numero di disabili in carico servizi C.D, Sfere, Makramé, in età post scuola dell'obbligo (14 - 26 anni) e con caratteristiche che permettano un inserimento scolastico dopo la licenza media, che usufruiscono di progetti integrati tra i servizi per i disabili e le scuole superiori nell'anno.	n.	14/14 100%	25/25 100%	17/17 100%	100%
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a progetti integrati con le risorse del territorio/Totale disabili medio lievi di età oltre i 16 anni	Evidenzia il numero di disabili medio lievi di età > ai 16 anni che accedono a progetti risocializzanti RI.So nell'anno.	n.	9/18 50%	8/12 66,7%	10/15 66,67%	69,23%

## 5.5 Anziani e care giver

### 5.5.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore atteso (2017)
	Promozione della domiciliarità	Assistenza domiciliare anziani	Anziani con problemi di autonomia limitata o compromessa	192	218	194	205
			Adulti con patologie invalidanti	11	12	9	8
			Adulti e anziani con problemi di disagio psichico	20	22	24	28
		Adi	Persone affette da patologie in fase post acuta o terminale	65	57	82	81
		Telesoccorso	Anziani soli a rischio di malattia, non autosufficienza	127	124	110	120
		Contributi economici a sostegno della domiciliarità	Anziani	38	26	42	50
		Affidamento anziani non autosufficienti	Anziani non autosufficienti	-	-	-	-
		Orientamento alla scelta delle badanti	Badanti iscritte al registro	-	-	-	-
		Supporto economico per l'assunzione di badanti private	Anziani	-	-	-	-
			Importo medio annuale pro capite	-	-	-	-
502	Integrazione sociale anziani	Giorni di vita - per evitare la casa di riposo		-	-	-	-
		Estate anziani		-	-	-	-
		Servizio civico anziani		-	-	-	-
503	Residenzialità anziani	Integrazione rette anziani	Interventi ad integrazione della retta socio-assistenziale	71	71	63	70

## 5.5.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore atteso (2017)
SAD	N. ore erogate annue	Capacità del servizio di rispondere agli obiettivi previsti dai progetti individualizzati sui casi garantendo un adeguato volume di offerta	Ore	28.972,33	31.825,10	33.031,10	33.600
				3.202,35	4.606,12	4.733,55	3.800
SAD	N. utenti seguiti	Capacità di presa in carico dei cittadini anziani residenti da parte del Servizio per il loro mantenimento a domicilio.	n.	288 (223 SAD e 65 ADI)	309 (252 SAD e 57 ADI)	309 227 SAD e 82 ADI	241 SAD+81 ADI
SAD	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con il SAD (permangono in lista d'attesa solo i cittadini con codice colore giallo (medio bisogno socio-sanitario) o verde (basso bisogno socio-sanitario))	n.	25 (al 31.12.2014)	-	-	20
Assegni di cura	N. utenti seguiti	Capacità del Servizio di concorrere al costo per il mantenimento di persona anziana non autosufficiente presso il suo domicilio con l'ausilio di personale badante privato o di familiari	n.	38	26	41	50
Assegni di cura	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con l'erogazione di assegni di cura. Scarsità delle risorse destinate rapportate al numero delle richieste di erogazione del servizio	n.	197	125	107	120
Telesoccorso	N. utenti seguiti	Capacità del servizio di concorrere al mantenimento di persona anziana presso il suo domicilio grazie alla fornitura di ausili per la sua sopravvivenza/salute.	n.	127	124	110	120

## 5.6 Amministrazione e servizi generali

### 5.6.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato
601	Supporto alla pianificazione e controllo	Supporto alla programmazione
		Supporto alla rendicontazione
		Supporto al controllo
602	Gestione del bilancio	Gestione finanziaria e fiscale
		Supporto amministrativo-contabile ai centri di responsabilità del Consorzio
603	Servizi di provveditorato ed economato	Acquisti economali
		Acquisto ticket
		Acquisto materiale di consumo per ufficio
		Inventario beni mobili
604	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane
605	Amministrazione del personale	Reclutamento
		Gestione giuridica
		Gestione economica e previdenziale
106	Servizi generali	Supporto agli organi del Consorzio
		Contratti e convenzioni
		Protocollo e archivio
		Front office (centralino, accoglienza utenti, ecc.)
107	Approvvigionamenti e gestione del patrimonio	Anagrafe delle prestazioni
		Acquisto di beni e servizi di consumo per edifici e attrezzature
		Acquisto di beni e servizi di consumo per il funzionamento del consorzio
		Acquisti di dotazioni strumentali per edifici e attrezzature
108	Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro	Nuove opere
		Tutela della <i>privacy</i>
		Sicurezza sui luoghi di lavoro

## 5.6.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore atteso (2017)
Protocollo e archivio	N. caselle posta elettronica per dipendenti attive/n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione delle caselle di posta elettronica aziendali tra i dipendenti.	n.	26	26	26	26
Protocollo e archivio	N. firme digitali attive/ n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione della firma digitale tra i dipendenti. La firma digitale è uno dei presupposti per il passaggio alla digitalizzazione delle procedure e degli atti	n.	1	1	1 (acquisto di altre 4 concluso nel 2017)	5
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi medi di presentazione del rendiconto per ogni situazione seguita, rispetto alla scadenza del precedente.	Esprime la puntualità con la quale si relazione all'Autorità giudiziaria in merito alle situazioni seguite.	mesi	5 mesi	5 mesi	5 mesi	5 mesi
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi per l'apertura del conto tutele	Evidenzia il tempo che intercorre tra l'autorizzazione del giudice all'apertura del conto e l'effettiva apertura del conto a favore del cittadino soggetto alle misure di protezione	gg.	8 gg	8 gg	8 gg	8 gg
Gestione finanziaria e fiscale	N. comunicazioni RGS sui flussi finanziari da regolarizzare nell'anno che presentano le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>• superamento del limite del 10% rispetto al totale degli incassi e del 5% rispetto al totale dei pagamenti;</li> <li>• "anzianità" del provvisorio superiore a 30 giorni.</li> </ul>	Evidenzia le comunicazioni della Ragioneria dello Stato in merito a flussi finanziari che devono essere regolarizzati perché non ancora muniti del mandato di pagamento o della reversale d'incasso.	n.	11	1	0	0
Gestione finanziaria	N. di codici SIOPE errati/Totale codici SIOPE	Evidenzia la percentuale di codici SIOPE che risultano errati rispetto al totale dei codici SIOPE utilizzati. Il dato viene calcolato sommando i codici degli incassi e quelli dei pagamenti	%	0%	0%	0%	0%
Gestione finanziaria	$\frac{\sum_i (ISI - ICI)}{\sum_i ICI}$ <p>Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope <math>i</math>, tra incassi rilevati nel SIOPE (ISI) e incassi rilevati nel conto del bilancio (ICI)/ totale incassi rilevati nel conto del bilancio</p>	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra gli incassi per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale degli incassi. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti	%	0%	0%	0%	0%

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore atteso (2017)
		pubblici)					
<b>Gestione finanziaria</b>	$\frac{\sum_{i=1}^n (PSE - PCI)}{\sum_{i=1}^n PCI}$ <p>Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope i, tra pagamenti rilevati nel SIOPE (PSi) e pagamenti rilevati nel conto del bilancio (PCI)/ totale pagamenti rilevati nel conto del bilancio</p>	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra i pagamenti per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale dei pagamenti. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti pubblici)	%	0%	0%	0%	0%